

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, ad aprile rialzi per ortaggi e carni di suino. In calo olio di oliva, burro e carni bovine.

Ad aprile 2026, tra i prodotti freschi, si sono registrati rialzi dei **prezzi all'ingrosso** degli ortaggi e delle carni, in particolare di suino e di pollo, mentre è proseguito il calo delle quotazioni dei bovini. Segno più, seppur lieve, anche per la frutta. Nel comparto ortofrutticolo, aprile ha confermato il tradizionale passaggio stagionale: dopo una prima fase segnata da disponibilità limitata e prezzi sostenuti, il rialzo delle temperature ha favorito un aumento delle produzioni e una flessione delle quotazioni di diversi ortaggi primaverili, tra cui zucchine, melanzane e cetrioli. Restano invece su livelli elevati i prezzi del pomodoro. In aumento anche le quotazioni di agrumi, brassicacee, finocchi e fagiolini, mentre le fragole sono diminuite dopo i picchi pasquali. Le uova sono rimaste stabili, pur confermandosi su livelli superiori rispetto allo scorso anno. Tra i prodotti lavorati, si segnalano aumenti per i formaggi stagionati, mentre prosegue il calo di olio di oliva e burro. Nel lattiero-caseario emergono inoltre segnali di recupero, sostenuti dal rialzo del latte spot e dei formaggi DOP stagionati. Il comparto cerealicolo mostra segnali di stabilizzazione, con listini sostanzialmente fermi per cereali, semole e farine, mentre il riso registra lievi rialzi sostenuti dalla domanda. Nel comparto ittico, i prezzi restano elevati e nel complesso stabili: in calo dentici, orate e seppie, in aumento sarde, triglie e spatole. Nel mercato del vino, infine, le variazioni sono state contenute.

Stabili i cereali. In lieve aumento il riso

Nel comparto degli sfarinati di grano, stabili i listini all'ingrosso **della semola di grano duro** e delle **farine di frumento tenero**, riflesso dello stallo dei mercati della materia prima, concentrati sull'avvio della nuova raccolta. Lieve crescita mensile, invece, per le quotazioni del **riso** (+1%).

Ancora in flessione le carni bovine mentre crescono ulteriormente i prezzi dei tagli suini.

Timidi aumenti per il comparto delle **carni** nel mese di aprile, sostenuti dai nuovi rialzi della carne suina compensati dai cali della carne di vitellone e di vitello. Si attenua nel frattempo il rincaro su base annua, che scende al +4,3% rispetto al +10% circa rilevato a marzo.

Ancora ribassi per i listini del **vitellone** e del **vitello** che registrano rispettivamente flessioni del -2,7% e del -5,7% su base mensile, complice una domanda che si mantiene ancora debole. Le variazioni su base annua restano positive per il vitellone (+14,4%) mentre si azzerano di fatto per il vitello (-0,3%).

Continuano invece i rincari della **carne suina** che, dopo il +13,4% registrato a marzo, mette a segno un ulteriore aumento del +15,1%. La dinamica riflette il recupero osservato per i suini da macello, sebbene nella parte finale del mese siano emersi alcuni segnali di rallentamento. Prosegue anche il trend rialzista dei tagli di **pollo** (+1,3%), mentre **tacchino** e **coniglio** mostrano una sostanziale tenuta. Su base annua, le variazioni restano positive, seppur in attenuazione.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Recupera il latte spot mentre torna a calare la crema di latte. Stabili le uova.

Torna il segno positivo per il comparto **lattiero-caseario**, sostenuto dal forte recupero del latte spot, mentre cede il passo la crema di latte. Il confronto su base annua resta comunque negativo, con una flessione vicina al -20%.

Dopo una lunga fase ribassista, il **latte spot** registra un deciso recupero, con un incremento di circa il +23% rispetto a marzo. Si attenua contestualmente il calo tendenziale, che rimane comunque ancora molto marcato (-51,3%).

In lieve aumento anche i **formaggi DOP a lunga stagionatura** (+1,2%), sostenuti dagli ulteriori rialzi del Parmigiano Reggiano, mentre i **formaggi a media stagionatura** mostrano una sostanziale stabilità. Il confronto su base annua resta negativo per entrambe le categorie, pari rispettivamente al -3,4% e al -4%.

Torna invece a diminuire la **crema di latte**, che ad aprile registra una flessione del -6,3%, dopo il forte rialzo del +27,4% osservato a marzo. Si accentua anche il ribasso su base annua, che si porta intorno al -47%.

Dopo la spinta legata alle festività pasquali, si stabilizzano i prezzi delle **uova**, mantenendosi comunque su livelli superiori rispetto allo scorso anno (+10,1%).

Prosegue la discesa delle quotazioni dell'olio di oliva. In calo anche il burro

Nuovo calo ad aprile per i prezzi del comparto degli **oli e grassi** (-1,8% su base mensile), determinato principalmente dai ribassi dell'olio di oliva e del burro. Su base annua, la flessione si amplia al -24% rispetto ad aprile 2025.

Nel comparto dell'**olio di oliva** prosegue la fase ribassista, con quotazioni in calo del -2% rispetto a marzo, in un mercato caratterizzato da scambi molto limitati. Secondo il report Frantoio Italia aggiornato al 30 aprile 2026, le scorte di olio extravergine nazionale risultano più che raddoppiate rispetto allo scorso anno, attestandosi attorno alle 140mila tonnellate. Su base annua, i prezzi evidenziano una flessione del -21,8%.

Gli **oli di semi** mostrano una sostanziale stabilità su base mensile (+0,3%), in un contesto caratterizzato da una domanda debole. Rispetto allo stesso periodo del 2025, le quotazioni si mantengono comunque superiori di circa l'8%.

Nuova inversione di tendenza, infine, per il **burro**, che ad aprile registra un calo del -2,2%, sulla scia dei ribassi osservati nei principali mercati europei e dell'eccesso di offerta. Su base annua i prezzi risultano ancora pressoché dimezzati.

Sostanziale stabilità per il comparto vinicolo.

Poche le variazioni di rilievo nel mercato dei **vini sfusi**, che si confermano su livelli lievemente inferiori rispetto allo scorso anno (-4,7%). Da segnalare i cali mensili dei bianchi comuni, dei rossi comuni e dei DOP-IGP rossi di fascia bassa, con flessioni comprese tra il -1,4% e il -2,5%. Su base tendenziale prevalgono invece i ribassi, con punte fino al -11,9% per i bianchi comuni. In controtendenza, i rosati comuni, che registrano una crescita del +7,5%.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Mercato ortofrutticolo vivace durante le festività pasquali, graduale ritorno alla normalità.

Aprile rappresenta tradizionalmente, nei mercati ortofrutticoli, il periodo di transizione stagionale, soprattutto per il comparto orticolo. Anche quest'anno l'andamento del mercato ha seguito questa dinamica: la prima parte del mese è stata caratterizzata da prezzi sostenuti e da quantità limitate di orticole primaverili precoci, a causa di un improvviso ritorno del freddo verificatosi poco prima delle festività pasquali. Successivamente, con il graduale rialzo delle temperature nella seconda metà del mese, si è assistito ad un ritorno alla normalità sia nei volumi commercializzati sia nei livelli di prezzo. In controtendenza le brassicacee che, avviandosi verso la fine della campagna, registrano un aumento delle quotazioni per effetto della riduzione dell'offerta.

Nel comparto **agrumi** l'offerta risulta inferiore rispetto allo scorso anno, sia per il prodotto nazionale sia per quello spagnolo, entrambi rallentati dalle condizioni climatiche che hanno caratterizzato il periodo invernale. La minor disponibilità di prodotto ha sostenuto i prezzi di **arance e limoni** che, rispetto al mese precedente, crescono rispettivamente del +17,6% e del +21,8%: valori che risultano superiori di oltre il +20% anche nel confronto con aprile 2025. In aumento anche i **pompelmi**, con arrivi limitati da Cipro e Spagna. Nel comparto della **frutta a breve conservazione**, le **fragole** hanno registrato un andamento variabile nel corso del mese: dopo le festività pasquali, caratterizzate da un'offerta contenuta e da prezzi sostenuti, il successivo aumento delle temperature ha favorito la produzione, determinando una maggiore disponibilità di prodotto nei mercati e un conseguente ridimensionamento delle quotazioni, in calo di oltre il -27% rispetto a marzo.

Dopo un periodo caratterizzato da quotazioni sostenute, gli **ortaggi a bacca** mostrano una tendenza al ribasso. Alle produzioni del Sud Italia, predominanti durante la stagione invernale, durante il periodo invernale, si sono progressivamente affiancate quelle del Centro Italia, in particolare del Lazio, e le prime produzioni in serra del Nord Italia. L'incremento dei volumi disponibili ha favorito una progressiva riduzione dei prezzi di **cetrioli** (-26,7%), **melanzane** (-25,2%) e **zucchine** (-18,8%). Si mantengono invece su livelli sostenuti le quotazioni del **pomodoro**, ancora disponibile con volumi non abbondanti e supportato da una domanda favorita dalle condizioni climatiche più miti; in particolare restano elevate le quotazioni delle tipologie Ciliegino e Datterino.

Nel comparto degli **ortaggi a breve conservazione**, terminato il periodo pasquale, si registra un fisiologico ridimensionamento dell'interesse per i **carciofi**, influenzato anche dalle temperature miti che ne limitano il consumo stagionale; le quotazioni risultano in calo di quasi il -19% rispetto al mese precedente. Per i **fagiolini** nazionali, il temporaneo abbassamento delle temperature ad inizio mese ha leggermente rallentato la maturazione del prodotto; allo stesso tempo, i minori arrivi dal Nord Africa hanno contribuito a determinare un aumento superiore al +15% rispetto a marzo e del +44,3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Il comparto degli **ortaggi a media conservazione** registra un incremento medio del +23,6%, con **cavolfiori** a +47,6% e **broccoli** a +31%. Particolarmente significativo anche l'andamento del **finocchio**, che segna un +64,1% rispetto al mese precedente e un +82,9% rispetto ad aprile 2025. Una dinamica legata agli effetti delle condizioni climatiche invernali nel Sud Italia, che hanno inciso sulla disponibilità del prodotto. Più contenute le oscillazioni nel comparto degli **ortaggi a lunga conservazione**, che nel complesso registra un +2,8%, con

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026



UNIONCAMERE



BMTI



cipolle, patate e carote sostanzialmente stabili. Lievi variazioni anche per il comparto degli **ortaggi a foglia da cottura**, che segna complessivamente un +6,7%; da segnalare in particolare il rialzo della **cicoria** (+16,3%).

Calo per dentici, orate e seppie. In aumento sarde, triglie e spatole.

In aprile i prezzi dei prodotti ittici si sono mantenuti su livelli molto elevati, registrando nel complesso poche variazioni significative rispetto a marzo. La disponibilità di pescato sui mercati è stata inoltre influenzata dalla stagionalità: in questo periodo molte specie si avvicinano alla costa per la riproduzione e possono quindi essere catturate prevalentemente con attrezzi della piccola pesca artigianale.

Nella categoria **Pesci freschi di mare** si osserva, su base mensile, un deciso calo dei prezzi di dentici (-14,5%) e orate (-15,9%), pescati in aprile con reti da posta. Al contrario, risultano in aumento le quotazioni di sarde (+13%), triglie (+13%) e spatole (+35,3%). Su base annua, i prezzi evidenziano incrementi diffusi; fanno eccezione i merluzzi (-29,2%), le sarde (-19,5%) e le orate pescate (-16,4%).

La categoria **Crostacei freschi** non mostra variazioni significative rispetto al mese precedente; su base annua, invece, si registra un aumento rilevante per i gamberi rossi (+12,7%), specie molto richiesta e soggetta a intensa attività di pesca.

Per quanto riguarda i **Molluschi freschi**, si rileva su base mensile un calo del prezzo delle seppie (-11,2%), che in questo periodo vengono catturate con gabbie in prossimità della costa. Su base annua, si mantengono invece elevate le quotazioni dei mitili (+26,2%).

La categoria **Pesci freschi di mare di allevamento** evidenzia un incremento generalizzato dei prezzi su base annua (+13,4%), riconducibile soprattutto al significativo aumento dei costi dei mangimi registrato nella seconda metà del 2025.

Anche i **Pesci freschi di acqua dolce** mostrano, rispetto allo stesso periodo del 2025, un aumento dei prezzi per tutte le specie rilevate, legato alla crescita dei costi di alimentazione; in particolare, il persico fresco registra un +18,2%.

Infine, la categoria **Pesci surgelati** evidenzia un calo dei prezzi su base mensile (-6,2%), dopo i forti rialzi osservati all'inizio del 2026.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale aprile 2026	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	0,2	-9,4
	Riso	1,0 ▲	-37,7 !
	Farine di frumento tenero	0,0	-3,6
	Sfarinati di frumento duro (semola)	0,4	-11,5
	Carni	0,5	4,3
	Carne di bovino adulto	▼ -2,7	14,4
	Carne di vitello	▼▼ -5,7	-0,3
	Carne suina	15,1 ▲▲▲	-14,9
	Carni di pollo	1,3 ▲	2,6
	Carni di tacchino	0,0	12,8
	Carni di coniglio	-0,6	4,5
	Latte formaggi e uova	3,3	-19,2
	Latte spot	22,9 ▲▲▲	-51,3 !
	Formaggi a stagionatura lunga	1,2	-3,4
	Formaggi a stagionatura media	0,0	-4,0
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼▼ -6,3	-47,1 !
Uova	0,2	10,1	
	Oli e grassi	-1,8	-24,0
	Burro	▼ -2,2	-52,1 !
	Margarina	0,0	0,0
	Olio di oliva	▼ -2,0	-21,8 !
Altri oli alimentari	0,3	7,6	

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali
 Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026




UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

	Variazione percentuale aprile 2026	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
 Vini	-0,5	-4,7
DOP-IGP rossi	-0,3	-1,8
DOP-IGP rossi - fascia bassa	▼ -1,4	-3,8
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,2	-0,2
DOP-IGP rossi - fascia alta	0,4	-2,4
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	-0,9
DOP-IGP bianchi	-0,2	-2,3
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	▼ -1,0	-4,1
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,1	-0,5
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,0	-1,8
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	-2,8
DOP-IGP rosati	-0,2	-9,8 !
Spumanti-frizzanti	-0,7	-3,1
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,9	-4,1
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	▼ -1,4	-11,0 !
bianchi comuni	▼ -2,5	-11,9 !
rosati comuni	0,0	7,5 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale aprile 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	9,9	5,0
	Arance	17,6 ▲▲	20,0
	Limoni	21,8 ▲▲	22,1
	Pompelmi	11,4 ▲	8,9
	Frutti a breve conservazione	-4,6	5,7
	Fragole	▼▼ -27,3	-9,5
	Poponi- meloni	8,2	8,0
	Frutti di bosco	-5,8	4,1
	Frutti a lunga conservazione	1,9	-2,5
	Mele	0,9	3,6
	Kiwi	1,8	-3,5
	Pere	-0,2	9,5
	Tropicali	2,8	-0,1
	Banane	2,8	0,0
	Frutta esotica	2,8	-0,7
	Bacche	4,7	39,4
	Cetrioli	▼▼ -26,7	-2,6
	Melanzane	▼▼ -25,2	17,6
	Peperoni	-9,2	-6,8
	Pomodori da insalata	27,8 ▲	58,6 !
	Insalate	-3,9	12,1
	Insalata	-3,9	12,1
	Ortaggi a breve conservazione	-0,1	22,3
	Carciofi	▼▼ -18,7	19,0
	Asparagi	-8,4	3,5
	Piselli	-4,4	17,6
	Fagiolini	15,5 ▲	44,3 !
	Ortaggi a media conservazione	23,6	15,2
	Cavolfiori	47,6 ▲▲▲	40,3 !
	Cavoli broccoli	31,0 ▲▲▲	5,3
	Funghi freschi coltivati	0,5	1,9
	Finocchi	64,1 ▲▲▲	82,9 !
	Sedani	-5,0	-25,5
	Ortaggi a lunga conservazione	2,8	-2,9
	Agli	-1,6	5,3
	Carote	5,3	6,7
	Cipolle	1,6	11,7
	Patate	6,1	-17,4
	Cavoli cappucci	-7,8	-10,1
	Cavoli verza	2,2	-6,2
	Zenzero	1,3	-0,6
	Scalogni	0,9	-9,7
	Ortaggi a foglia da cottura	6,7	-6,3
	Cicoria	16,3 ▲	-18,2
	Broccoletti	9,0	15,2
	Bietole	-5,6	6,1
	Spinaci	-6,0	10,6
	Prodotti secchi frutta	-3,0	-1,8
	Frutta secca, essiccata e noci	-3,0	-1,8
	Prodotti secchi verdura	1,1	1,5
	Vegetali secchi	1,1	1,5

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Aprile 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale aprile 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	0,6	1,3
	Alici fresche di pescata	1,8	2,9
	Dentici freschi di pescata	▼ -14,5	-18,4
	Cefali o muggini freschi di pescata	5,6	15,7
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	0,9	-29,2 !
	Orate fresche di pescata	▼ -15,9	-16,4
	Palombi freschi di pescata	7,3	29,0 !
	Spatole fresche di pescata	35,3 ▲▲	24,1 !
	Pesce spada fresco di pescata	6,3	0,3
	Rombi freschi di pescata	0,3	-0,8
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	4,2	23,9 !
	Sarde fresche di pescata	13,0 ▲	-19,5
	Sgombri freschi di pescata	-7,4	20,9 !
	Sogliole fresche di pescata	0,9	7,0
	Spigole fresche di pescata	-1,5	2,5
	Triglie fresche di pescata	13,0 ▲	10,9
Tonno fresco di pescata	0,0	-7,0	
	Crostacei freschi	▼ -1,1	5,0
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	-5,2	-0,8
	Gamberi rossi freschi	-4,5	12,7 !
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	-4,5	1,0
	Scampi freschi	-1,2	7,4
	Mazzancolle	6,3	7,0
	Molluschi freschi	▼ -1,0	6,3
	Vongole fresche	-2,2	6,3
	Mitili o cozze fresche	-2,8	26,2 !
	Calamari freschi	4,4	0,2
	Polpi freschi	1,2	7,6
	Seppie fresche	▼ -11,2	-12,3
	Pesci freschi di mare di allevamento	▼ -0,7	13,4
	Orate fresche di allevamento	-2,3	9,5
	Spigole fresche di allevamento	0,0	16,9 !
	Rombi freschi di allevamento	0,9	9,4
	Pesci freschi di acqua dolce	0,9	5,4
	Persico fresco	4,5	18,2 !
	Salmone fresco	0,1	4,0
	Trote di allevamento fresche	3,9	0,6
	Trote salmunate di allevamento fresche	2,1	2,3
	Pesci surgelati	▼ -6,2	-0,7
	Pesci surgelati	▼ -6,2	-0,7
	Frutti di mare surgelati	▼ -0,7	4,3
	Crostacei surgelati	-1,0	6,4
	Molluschi surgelati	0,9	-4,0
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	0,2	1,2
	Baccalà secco	0,0	0,7
	Salmone affumicato	1,1	3,6

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/